
QUESTIONARIO SULLA MOBILITA'

PARTITO DEMOCRATICO

FEDERAZIONE METROPOLITANA MILANESE

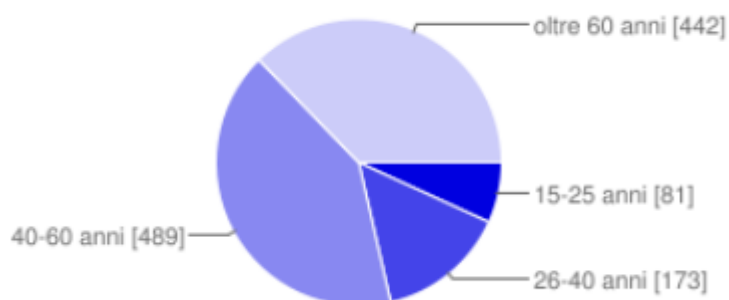
17 – 24 ottobre – 1185 rispondenti

RISULTATI

I risultati della consultazione sulla mobilità sono riassunti nei grafici seguenti e danno alcune indicazioni interessanti.

Hanno risposto 1185 persone, suddivise per età come rappresentato nella figura:

La mia età

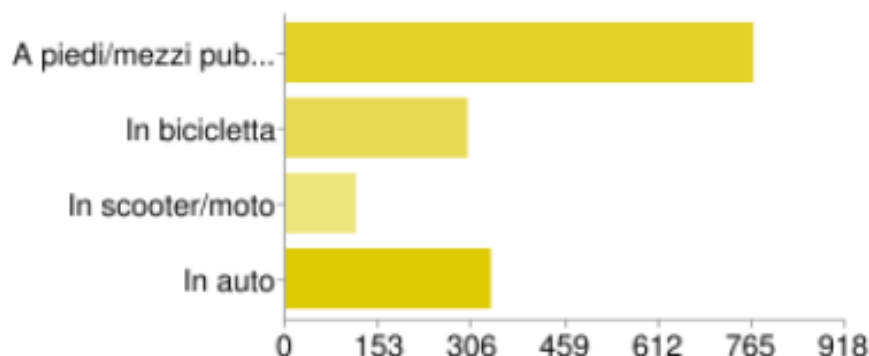


La maggior parte dei rispondenti ha un lavoro che li porta in un unico posto durante la giornata (45%), seguiti a breve distanza dai pensionati (37%).

La distribuzione delle Zone è abbastanza uniforme, con una leggera prevalenza di residenti in Zona 3.

La maggior parte di chi ha risposto non è iscritto al PD (65% di non iscritti contro il 35% di iscritti)

Il mezzo di trasporto abituale risulta essere di gran lunga il mezzo pubblico/piedi (65%), seguito a distanza da bicicletta (25%) e auto (28%), sostanzialmente a pari valore.

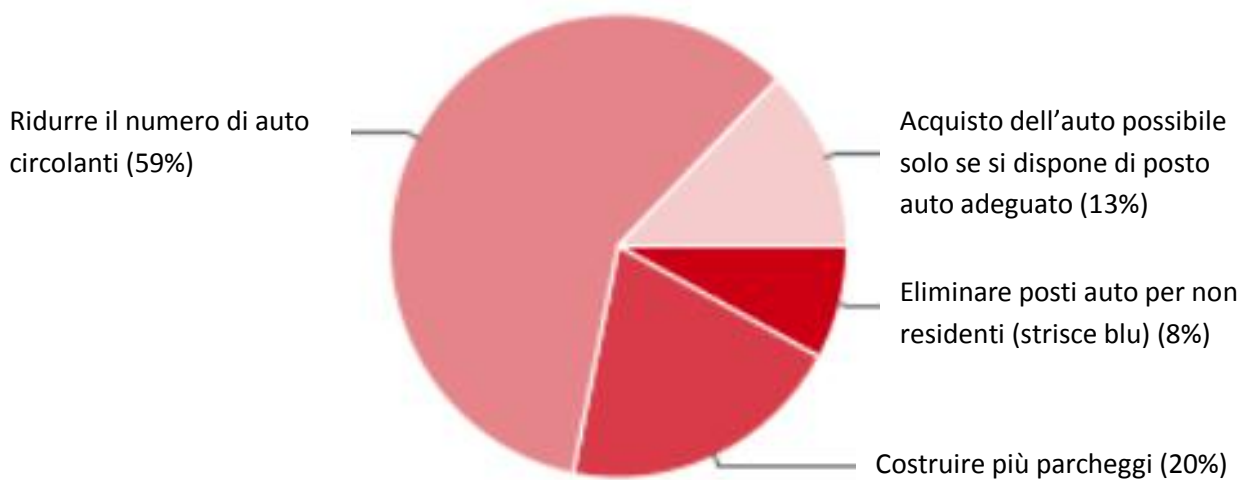
Mi muovo prevalentemente

Il tema dell'espansione della rete della metropolitana è particolarmente sentito, come dimostra l'89% dei rispondenti disposti a sopportare disagi per il potenziamento delle linee della MM.

Tuttavia, più della metà dei partecipanti ritiene che il potenziamento del mezzo pubblico da solo non sia sufficiente a ridurre il traffico e chiede di rendere l'uso dell'auto più scomodo e costoso (51%).

Circa l'87% dei cittadini interpellati ritiene che l'uso della bici sia ancora pericoloso e sia necessario poter usare solo piste ciclabili. Non si crede che siano i furti o il maggior consumo di tempo a scoraggiarne l'uso: misure mirate solo a ridurre questi disagi rischiano di avere poco effetto.

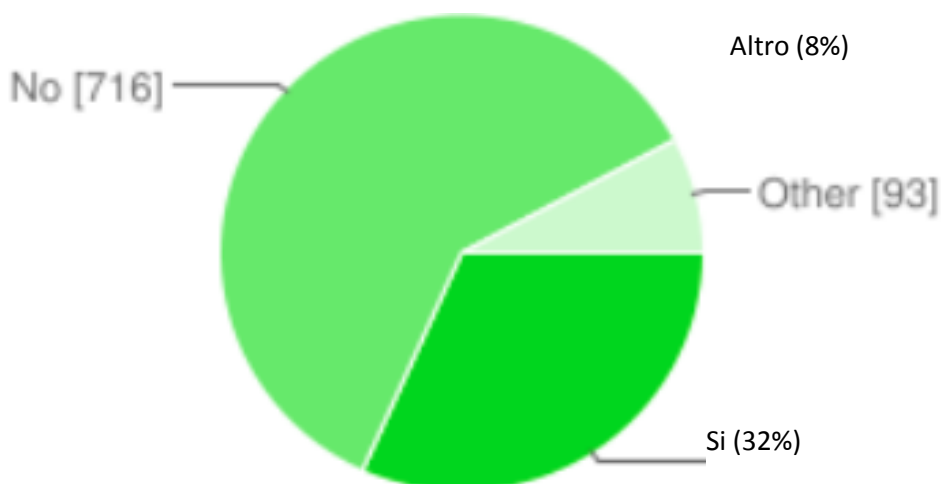
Per risolvere il problema della sosta, non ci si orienta su soluzioni che creino più piazzole disponibili (più parcheggi, acquisto auto in centro vietato a chi non ha parcheggio privato), ma sulla soluzione radicale che ne riduce il fabbisogno: ridurre il numero di auto circolanti (59% degli intervistati).



Nei parcheggi interrati però, per adesso, i posti a rotazione sono ritenuti necessari dal 62% degli intervistati, mentre l'opposizione netta alla loro costruzione è solo del 18%. Evidentemente ridurre il numero delle auto è un risultato desiderato ma ritenuto lontano nel tempo.

E' chiara l'opinione sull'introduzione di una forma di pagamento per la sosta dei residenti, con il 60% contrario all'opzione, anche se il 32% si dichiara favorevole. Questa posizione è condivisa anche da molti non residenti.

No (60%)



Analoga opinione circa le aree pedonali ed il loro collegamento

alle aree di sosta per residenti: il 55% dei rispondenti ritiene che non sia possibile costruire un'area pedonale senza un adeguato sistema di parcheggi per residenti, mentre solo il 37% è favorevole alle aree pedonali a prescindere dai parcheggi.

La Zona Anti Congestione (Ecopass) è il tema delle ultime 3 domande: l'estensione alla cerchia filoviaria (90/91) del provvedimento e il suo contrario, cioè la non estensione, raggiungono pari favori, con il 37% delle risposte per ciascuna domanda.

Al provvedimento vanno poi accompagnate delle azioni che sono, per il 57% degli intervistati, il biglietto unico da fuori città ed il potenziamento dei mezzi esterni a Milano, e per il 27% l'ampliamento e la creazione di aree pedonali in tutta la città; scarsamente citata invece (11%) la creazione di Zone 30 (aree con velocità dei mezzi limitata a 30 kWh e vivibilità migliorata) in tutta la città.

I proventi della tariffa dovrebbero poi essere dedicati al potenziamento del trasporto pubblico per il 78% delle persone che hanno risposto, mentre seguono a distanza la costruzione di un nuovo modello di distribuzione delle merci in città (36%) e il potenziamento della mobilità ciclabile (32%).